



Per **Settimana Santa**, si intendono i giorni che vanno dalla **Domenica delle Palme al Lunedì dell'Angelo**. Ogni giorno della Settimana Santa è collegato agli ultimi giorni di Gesù Cristo

La **Settimana Santa** è la celebrazione del momento più importante per ogni cristiano. Dalla Domenica delle Palme al Giovedì Santo, passando per il Venerdì Santo ma soprattutto per la Domenica di Pasqua, ogni credente ricorda la **passione, la morte e la resurrezione di Gesù Cristo**, cuore della religione cristiana.

I giorni della Settimana Santa, pur con riti e tradizioni diverse, hanno lo stesso significato per tutte le confessioni cristiane.

La Settimana Santa è più correttamente indicata anche come **Ottava di Pasqua**, perché composta dagli otto giorni che precedono la Pasqua, domenica compresa.

La Pasqua è il momento in cui la comunità cristiana di tutto il mondo **celebra la morte e la resurrezione di Cristo** ed è la celebrazione dell'essenza stessa del cristianesimo.

La liturgia ricostruisce con letture e celebrazioni i passaggi centrali che porteranno Gesù di Nazareth sulla croce, dall'ingresso a Gerusalemme fino all'incontro delle donne con l'Angelo.

Nella vita di noi Cristiani, tutto parte e tutto porta alla Pasqua, è essa, infatti, la festa più antica dell'**anno liturgico**, che scandisce, inoltre, il tempo della vita cristiana. Per capire l'importanza di questo evento basti pensare che, nei primi tre secoli della vita della Chiesa, la Pasqua è stata l'unica festa annuale della comunità cristiana nella quale si faceva memoria della Passione, della Morte e della Risurrezione di Cristo, che è evangelicamente il centro della nostra fede.

Riferendosi alla Domenica delle Palme, che inizia ufficialmente la Settimana Santa, come già detto, Papa Francesco ha posto l'accento sulla dualità di questa giornata: *"ha un doppio sapore, dolce e amaro: in essa celebriamo il Signore, che*

Settimana Santa

entra osannato in Gerusalemme e, nello stesso tempo, viene proclamato il racconto evangelico della sua Passione. [...] Per questo il nostro cuore sente lo struggente contrasto, e prova in qualche minima misura ciò che dovette sentire Gesù nel suo cuore in quel giorno, giorno in cui giò con i suoi amici e pianse su Gerusalemme. [...] Questo Gesù non è un illuso che sparge illusioni, un profeta 'new age', un venditore di fumo, tutt'altro: è un Messia ben determinato, con la fisionomia concreta del servo, il servo di Dio e dell'uomo che va alla passione; è il grande Paziente del dolore umano".



Gesù entra in Gerusalemme. È il momento del trionfo, ma anche della sua passione e morte.

DOMENICA DELLE PALME

La Domenica delle Palme va intesa come un grande portale che permette al Popolo santo di Dio di potersi introdurre nella Settimana più importante e più solenne di tutto l'anno liturgico. In questo giorno la Chiesa commemora l'ingresso di Gesù a Gerusalemme dove viene accolto come Messia e figlio di Davide in un tripudio di palme (da cui

il nome). I riti religiosi della Domenica delle Palme prevedono la benedizione di ramoscelli di ulivo che poi vengono distribuiti e portati a casa dai fedeli come segno di pace e di benedizione. La Domenica delle Palme non conclude la Quaresima, cioè il periodo di penitenza di quaranta giorni in preparazione della Pasqua.



Lasciatela fare, perché lo conservi per il giorno della mia sepoltura

LUNEDÌ SANTO

I primi tre giorni della Settimana Santa vengono tradizionalmente associati al ricordo del tradimento di Giuda, ma ognuno ha un suo significato e una sua ricorrenza.

I riti religiosi dei primi tre giorni della Settimana Santa prevedono, come prima lettura della messa, i primi tre canti del Servo

del Signore che si trovano nel libro del profeta Isaia. Il Lunedì Santo è il giorno della

Settimana Santa in cui si celebra il giorno dell'amicizia, quando cioè si ricorda la giornata che Gesù trascorse a Betania in compagnia dei suoi tre grandi amici: Marta, Maria e Lazzaro. I riti religiosi del Lunedì Santo prevedono letture durante la Messa che ricordano il valore dell'amicizia per i cristiani.



MARTEDÌ SANTO

Il **Martedì Santo** è invece il **giorno dell'annuncio del tradimento e del rinnegamento di Pietro**



MERCOLEDÌ SANTO

Il **Mercoledì Santo** è il **giorno del tradimento**, quando la Settimana Santa ricorda il **tradimento di Giuda** che tradì Gesù con un bacio per 30 denari. Dei primi tre giorni della Settimana Santa, il Mercoledì Santo è anche il **giorno della tristezza** proprio perché si ricorda il momento che segna l'inizio del periodo più

buio. Come per gli altri primi giorni della Settimana Santa, i **riti religiosi del Mercoledì Santo** prevedono come prima lettura della messa i primi tre canti del Servo del Signore del libro del profeta Isaia.



GIOVEDÌ SANTO

Il **Giovedì Santo** è il **giorno dell'Ultima Cena** ed è diviso in due momenti, con diversi riti religiosi a scandire la giornata. Nella mattina del Giovedì Santo non viene

celebra l'eucarestia nelle parrocchie, perché viene celebrata un'unica Messa (detta **Messa del Crisma**) in ogni diocesi, nella chiesa cattedrale, presieduta dal vescovo insieme a tutti i suoi preti e diaconi. In quel momento si celebra la consacrazione degli oli santi e i sacerdoti rinnovano l'ordine sacro.

La Messa in «Cena del Signore» rappresenta il preludio e la porta d'ingresso del Triduo Pasquale (Venerdì Santo, Sabato Santo e Domenica di Risurrezione). Seppur

sotto il profilo della temporalità, noi celebriamo e scandiamo in tre momenti celebrativi l'evento pasquale: **i tre giorni del Triduo rappresentano un unicum nel quale la Chiesa celebra la globalità del mistero pasquale.** Come mostrano i legami proposti dalla liturgia, ciascun giorno del Triduo, pur concentrando l'attenzione su una delle fasi della passione, morte e risurrezione del Signore Gesù, mette sempre in luce l'intero evento pasquale.

Il rito religioso più noto del Giovedì Santo è quello della sera quando si celebra la **Messa in Cena Domini**, a ricordo dell'Ultima Cena, dell'istituzione dell'Eucaristia e del sacerdozio ministeriale. I riti religiosi del Giovedì Santo prevedono anche la **lavanda dei piedi**, come fece Gesù Cristo con gli Apostoli. Essa può essere interpretata in due modi: come segno battesimale o di purificazione e, soprattutto, come esempio di umiltà dato da Cristo ai suoi discepoli prima della sua passione.

Al termine della messa, si velano le croci, le campane vengono messe silenziose e gli altari vengono spogliati dagli ornamenti, con l'Eucaristia deposta nell'altare della deposizione, unico che viene lasciato adorno per l'adorazione dei fedeli, e dove le specie santificate vengono conservate per il giorno successivo della Settimana Santa. L'altare rimane spoglio e il tabernacolo vuoto.



VENERDÌ SANTO

Il **Venerdì Santo** è il **giorno della morte di Gesù Cristo**. È il giorno più doloroso della Settimana Santa, in quanto ricorda la **Passione di Cristo** e tutti i riti religiosi del Venerdì Santo sono dedicati a questo.

Nel Venerdì Santo la Chiesa non celebra la vittoria della morte, ma la morte vittoriosa di Cristo Signore e la salvezza che viene dall'albero della croce, nel quale è racchiusa la storia di Dio, che «ha voluto assumere la nostra storia e camminare con noi» (Papa Francesco)

I tre elementi tradizionali che accompagnano il radunarsi della Comunità ecclesiale in questo giorno sono:

1° La Liturgia della Parola, il cui centro è costituito dalla lettura evangelica della **"Passione secondo Giovanni"** e dalla lunga **Preghiera Universale** in cui si alternano la proclamazione dell'intenzione di preghiera da parte di un fedele e l'orazione del ministro che presiede la celebrazione;

2° L'adorazione della croce a cui viene tolto il velo, già attestata nei Titoli di Roma a partire dal VII secolo;

3° Infine la comunione con le specie eucaristiche consacrate nella Messa in «Cena del Signore».

Nella sera del Venerdì Santo, il rito religioso cattolico prevede anche la **via Crucis**, il ricordo cioè del percorso di Cristo verso la crocifissione sul monte Golgota.

Durante il Venerdì Santo non si fanno altre consacrazioni e non si celebra altra messa.



SABATO SANTO

Il Sabato Santo, è il giorno del silenzio, giorno in cui la terra tace perché il suo Signore e Redentore è sceso nel buio del sepolcro, predomina il silenzio, il raccoglimento, la meditazione, per Gesù che giace nel sepolcro prima della gioia della Domenica di Pasqua con l'annuncio della Risurrezione. **La Chiesa, come le donne «sedute di fronte alla tomba» (Mt 27,61), sosta presso il sepolcro del Signore**, meditando la sua passione e morte, la discesa agli inferi, aspettando nella preghiera e nel digiuno la sua risurrezione.

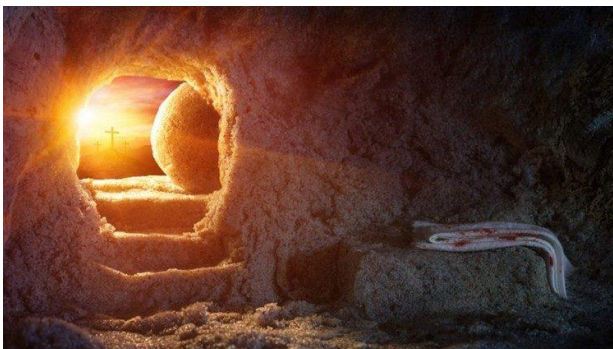
La Veglia Pasquale è il momento culminante del Triduo Sacro e dell'intera Settimana Santa. Essa è conosciuta come **“la madre di tutte le Veglie**. La veglia prevede quattro momenti e altrettanti riti religiosi:

1° La liturgia del fuoco, con l'accensione del cero pasquale, portato in processione in chiesa;

2° La liturgia della Parola, con sette letture dell'Antico Testamento che ripercorrono gli eventi principali della storia della salvezza, dalla Creazione del mondo, passando attraverso la liberazione del popolo d'Israele dalla schiavitù d'Egitto, fino alla promessa della Nuova Alleanza, con la conclusione dell'Epistola che proclama la vita nuova in Cristo risorto, il racconto dell'apparizione degli Angeli alle Pie donne la mattina di Pasqua del Vangelo;

3° La liturgia battesimale, nella quale i fedeli rinnovano le promesse del proprio battesimo, e vengono battezzati, se ce ne sono, i catecumeni che si sono preparati al Sacramento.

4° Con la liturgia Eucaristica si celebra la vittoria di Cristo sulla morte e sempre presente in mezzo ai suoi nel segno del pane e del vino.



DOMENICA DI PASQUA

La **Domenica di Pasqua** è la celebrazione della **resurrezione di Cristo** ed è il massimo punto dell'Ottava di Pasqua, **dedicata alla festa dei credenti e alla vittoria di Gesù Cristo sulla morte.**

I riti religiosi della Domenica di Pasqua prevedono le celebrazioni della risurrezione nel corso della messa.



LUNEDÌ DELL'ANGELO

Il **Lunedì dell'Angelo**, detto anche Lunedì di Pasqua o più comunemente Pasquetta, è il giorno che chiude la Settimana Santa ed è il lunedì successivo alla risurrezione in cui si ricorda l'**incontro delle donne con l'Angelo**. I riti religiosi del Lunedì

Santo prevedono letture nella messa che ricordano l'episodio raccontato nel Vangelo, quando Maria Maddalena, Maria madre di Giacomo e Giuseppe, e Salomè si recarono al sepolcro per ungerne con oli il corpo di Gesù Cristo e lo trovarono aperto, mentre un angelo annunciava la risurrezione e le invitava a diffondere la notizia.